



Potenza, 16/5/2020

Prot. n. 88321_13A2

Ai Direttori Generali e, per il loro tramite
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Amministrativi
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione
delle Aziende Sanitarie Locali

Ai Direttori Generali
dell'Azienda Ospedaliera "S. Carlo"
degli IRCCS pubblici

Al Direttore Generale dell' IRCCS CROB

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni Capofila
degli Ambiti Socio Territoriali ex DGR 917/2015

protocollo.comune.rapolla@pec.it

protocollo@pec.comune.picerno.pz.it

comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it

comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

comune.irsina@pec.comune.irsina.mt.it

comune.viggianello.pz@pec.it

protocollo@pec.comune.pietragalla.pz.it

protocollo@pec.comune.potenza.it

protocollo@pec.policoro.gn.it

e per il loro tramite ai comuni aderenti ai singoli ambiti
e ai Responsabili degli organismi e dei centri regionali

e, per conoscenza

Ai Dirigenti del Dipartimento Politiche della Persona
Al Dirigente del Servizio Protezione Civile della
Regione Basilicata
Al Responsabile della "Comunicazione Istituzionale"
Ai

e, per conoscenza

Alle Associazioni di categoria delle strutture socio-
assistenziali
Agli Ordini Professionali di Basilicata

TRASMISSIONE A MEZZO P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)

(Valida a fini legali, DPR n.68 dell'11/2/2005, DLgs n.82 del 7/3/2005, "Codice dell'Amministrazione Digitale")

OGGETTO: Misure per la prevenzione, il contrasto e il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Strutture residenziali, semiresidenziali,– Ripresa attività – INTEGRAZIONI in ordine alla DISPOSIZIONE n.. . 86665 del 14.5.2020

In riferimento alla disposizione in oggetto emarginata e successiva precisazione in pari data, con la presente si integra la medesima disposizione con l'aggiunta dell'allegato 4 relativo alle prestazioni domiciliari e pertanto il punto 1 del dispositivo è modificato con il riferimento agli allegati n.1 n.2 n. 3 e n.4.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Ernesto ESPOSITO



FASE 2 COVID-19 –ATTIVITA' DOMICILIARI

PRATICHE RACCOMANDATE PER L'ASSISTENZA SANITARIA DELLE PERSONE IN ASSISTENZA DOMICILIARE DA PARTE DI OPERATORI SANITARI, SOCIOSANITARI E SOCIOASSISTENZIALI

Gli operatori che prestano cure dirette al domicilio del soggetto devono considerare tale soggetto come caso sospetto.

All'accesso al domicilio, prima di effettuare la/e prestazioni, l'operatore deve effettuare al paziente il controllo della temperatura corporea e riportare su una scheda i dati della temperatura e la presenza/assenza di altri sintomi (tosse, mal di gola o raffreddore).

SE NON SONO PRESENTI SINTOMI RESPIRATORI O SE LE MANOVRE DA ESEGUIRE NON COMPORTANO RILASCIO DI AEROSOL

Devono indossare camice monouso, mascherina chirurgica, protezione oculare e guanti, e dopo l'eliminazione delle protezioni, effettuare accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone se non disponibile o se le mani sono visibilmente sporche.

IN CASO DI SINTOMI RESPIRATORI

Devono indossare camice monouso, mascherina FFP2, protezione oculare e guanti, e dopo l'eliminazione delle protezioni, effettuare accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica o con acqua e sapone se non disponibile o se le mani sono visibilmente sporche.

In ogni caso:

1. Mascherine e guanti non possono essere riutilizzati.
2. Le indicazioni riguardo la igienizzazione delle superfici, la biancheria e i rifiuti sono gli stessi riportati per l'assistenza ai casi.
3. Si sottolinea l'opportunità di adeguata formazione degli operatori sanitari e, nel caso si rendesse necessaria l'effettuazione di manovre invasive, si raccomanda l'esecuzione delle stesse da parte di specifiche squadre adeguatamente addestrate.
4. Si suggerisce anche, ove possibile, di effettuare, eventuale segnalazione di accadimenti correlati alla sicurezza dei pazienti al fine di promuovere azioni correttive e di miglioramento.

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE PER PAZIENTI IN ASSISTENZA DOMICILIARE A TUTELA DEGLI ASSISTITI E DEGLI OPERATORI CHE ACCEDONO AL DOMICILIO

- La persona allettata deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione possibilmente servita da bagno dedicato, dormire da solo/a.
- Pulire le superfici della stanza e le suppellettili con disinfettante contenente 0,1% di cloro attivo o nel caso di superfici non trattabili con soluzione clorata utilizzare alcool al 70%.
- È opportuno che il/i locali che ospitano il soggetto a casa siano regolarmente arieggiati per garantire un adeguato ricambio d'aria.
- In presenza di altre persone, possibilmente non più di una, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro e deve essere assolutamente evitato ogni contatto diretto (compresi strette di mano, baci e abbracci). Le altre persone presenti devono indossare una mascherina chirurgica.
- Se il soggetto da assistere ha sintomi di infezione delle vie respiratorie quando si sposta dalla sua camera deve usare la mascherina chirurgica, e praticare misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca usando fazzoletti quando starnutisce o tossisce, tossire nel gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferenzialmente di carta e dovrebbero essere eliminati in un doppio sacco



impermeabile posto in una pattumiera chiusa che non preveda contatto con le mani per la sua apertura (es. apertura a pedale). Se i fazzoletti sono di stoffa, devono essere maneggiati con guanti e lavati in lavatrice a 60-90° usando comune detersivo. Dopo l'uso del fazzoletto le mani devono essere immediatamente lavate con acqua e sapone accuratamente per 40 secondi o frizionate con prodotto idro-alcolico.

- Le persone che assistono il soggetto, devono indossare mascherina chirurgica (quest'ultima non dovrebbe essere toccata durante l'utilizzo e dovrebbe essere cambiata se umida o danneggiata). Le mascherine non possono essere riutilizzate ma debbono essere eliminate in un doppio sacco impermeabile posto in pattumiera chiusa con apertura a pedale.
- I conviventi e le persone che forniscono assistenza alle persone trattate a domicilio devono evitare il contatto diretto con il soggetto il più possibile. Se l'assistenza prevede contatto con secrezioni respiratorie, feci o urine è necessario l'utilizzo dei guanti che devono essere poi eliminati con cura in un doppio sacco impermeabile in pattumiera chiusa con apertura a pedale, seguito dal lavaggio delle mani. I guanti non possono essere riutilizzati.
- Almeno una volta al giorno, o più, le superfici dei locali utilizzati dal soggetto devono essere pulite con prodotti detergenti e successivamente disinfettate con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo oppure con alcol 70%) con particolare attenzione a tutte le superfici toccate di frequente. Chi effettua la pulizia deve indossare guanti monouso; se vengono usati guanti domestici in gomma spessa riutilizzabili, questi devono essere disinfettati dopo l'uso (lavaggio con acqua e detersivo seguito con disinfezione di tutte le parti, con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5 % di cloro attivo oppure con alcol 70%).
- La persona che si occupa della rimozione della biancheria e degli effetti lettereci del soggetto in assistenza domiciliare deve indossare la mascherina chirurgica e i guanti. La biancheria deve essere collocata in un sacco separato e gestita separatamente da quella del resto della famiglia o comunità e può essere lavata in lavatrice a 60° per almeno trenta minuti o a tempi più brevi per temperature superiori usando comune detersivo.
- I rifiuti prodotti dal soggetto in assistenza devono essere smaltiti in un doppio sacchetto di plastica che verrà chiuso e disposto in pattumiera chiusa.

AUTOMONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE

1. Il soggetto, in autonomia o per il tramite di un convivente, deve rilevare ed annotare quotidianamente la propria temperatura corporea due volte al giorno e al bisogno, annotando anche la sede corporea di rilevazione.
2. Il soggetto deve segnalare al proprio MMG/PLS e all'operatore di sanità pubblica l'insorgenza di sintomi (febbre >37,5°, tosse, raffreddore, problemi respiratori). In caso di sintomi deve indossare la mascherina chirurgica e allontanarsi dai conviventi rimanendo nella propria stanza con la porta chiusa, in attesa di ulteriori accertamenti. Tale condizione deve essere comunicata alla struttura/servizio che provvede ad erogare l'assistenza domiciliare. In ogni caso, tale comunicazione va effettuata all'operatore che si rivolge al domicilio del paziente per erogare la/e prestazioni domiciliari.